

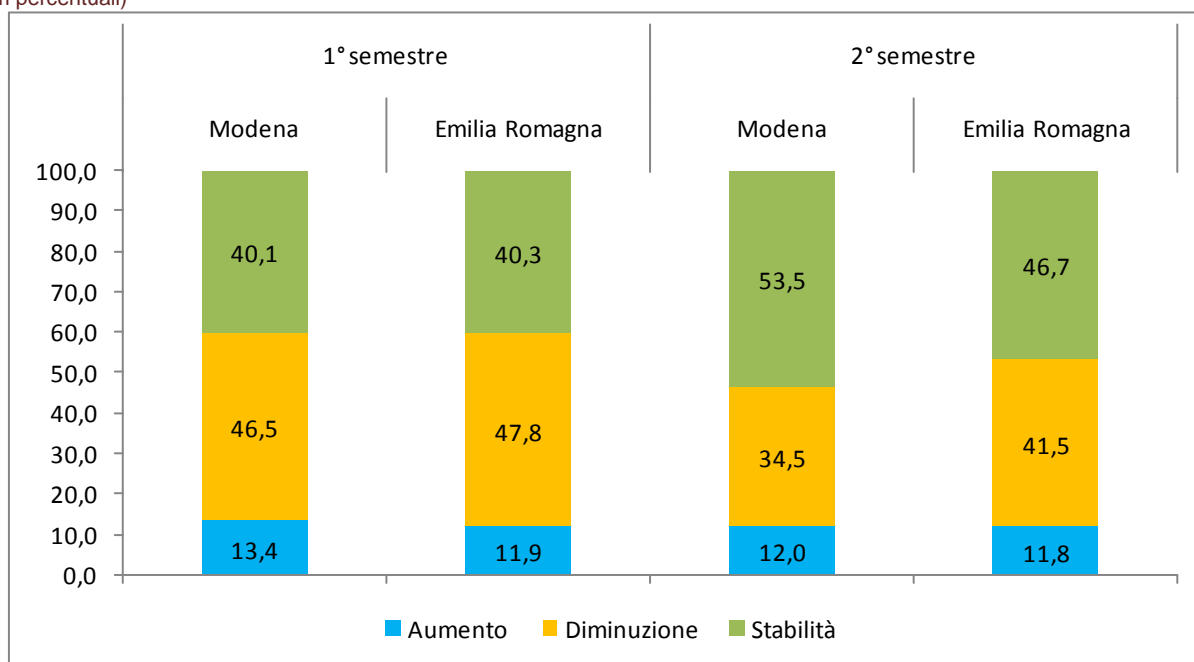
DOMANDA ED OFFERTA DI CREDITO IN PROVINCIA DI MODENA

1.1 - L'assetto finanziario delle aziende

Il 2013 ha visto nella provincia di Modena un rafforzamento della quota di aziende che ha mantenuto stabile il proprio volume di fatturato. Nel primo semestre, infatti, l'incidenza di imprese che non hanno subito variazioni del giro d'affari si è attestata al 40,1%, mentre nella seconda parte dell'anno è cresciuta al 53,5%.

In linea con la media regionale è invece la quota di imprese che hanno registrato un aumento del fatturato: nel secondo semestre rappresentano il 12% del totale a fronte di una media dell'Emilia Romagna dell'11,8%.

Graf. 1 - Andamento del fatturato nel primo e nel secondo semestre 2013 delle imprese in provincia di Modena e in Emilia Romagna (Valori percentuali)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

La principale destinazione delle risorse finanziarie è risultata essere nel corso del 2013 la gestione delle spese correnti. Il 70% delle imprese modenesi ha, infatti, destinato risorse per tale scopo, percentuale che è cresciuta nel secondo semestre ad oltre l'85%. A seguire per importanza si trovano le spese per il personale (54,5% dei casi), l'acquisto di materie prime e semilavorati (55,9%), il pagamento dei debiti verso i fornitori (39,1%) e l'acquisto di scorte (9,4%).

Dal lato delle spese in conto capitale, le percentuali di imprese che hanno prioritariamente seguito tale strada risultano inferiori al 4% sia per l'ammodernamento e la sostituzione dei macchinari (3,5% dei casi), sia per l'innovazione dei processi e l'innovazione del prodotto (2,5% e 3,5% rispettivamente).

Appare rilevante mostrare che alla formazione del personale ha provveduto solo lo 0,5% delle aziende. Anche nel corso del secondo semestre la maggior parte delle imprese, come detto, ha destinato le proprie risorse finanziarie alle spese correnti, mentre il 56% ed il 55% le ha impiegate per l'acquisto di materie prime e per le spese del personale. Rimane bassa anche nel secondo periodo la percentuale di imprese che ha investito nell'innovazione dei processi e nell'ammodernamento dei macchinari.

Tab. 1 - Destinazioni principali delle risorse finanziarie nel corso del primo e del secondo semestre 2013 delle imprese in provincia di Modena ed in Emilia Romagna (Valori percentuali*)

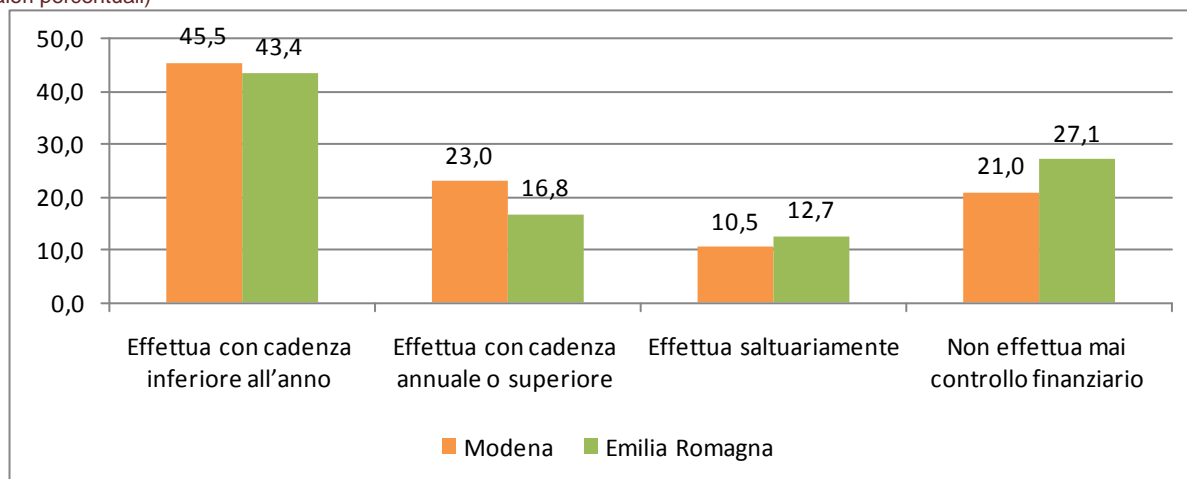
	1° semestre		2° semestre	
	Modena	Emilia Romagna	Modena	Emilia Romagna
Innovazione processi	2,5	1,9	3,5	2,5
Innovazione prodotto	3,5	3,4	2,0	2,5
Ammodernamento, sostituzione macchinari o impianti obsoleti	3,5	2,4	3,5	4,1
Ristrutturazione/rinnovo strutture	1,0	1,3	1,5	1,2
Acquisto immobili, terreni, fabbricati	0,0	0,5	0,5	0,7
Formazione risorse umane/personale	0,5	0,6	0,0	0,3
Acquisto brevetti, marchi	0,0	0,4	0,0	0,0
Acquisto scorte/ reintegro magazzino	9,4	8,5	5,0	7,2
Acquisti materie prime, semilavorati	55,9	57,3	56,0	52,8
Spese correnti	69,3	70,1	86,0	81,8
Pagamento debiti clienti/fornitori	39,1	38,5	40,5	37,8
Spese del personale	54,5	55,9	55,0	55,3
Altra destinazione	0,0	0,2	0,0	0,0
Non sa/ Non risponde	1,0	0,6	0,5	0,5

* Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può differire da 100

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

Le imprese modenesi prestano particolare attenzione al controllo della propria situazione finanziaria: circa l'80% delle aziende in provincia effettua check-up finanziari, a fronte del 73% medio dell'Emilia Romagna. Inoltre, il 45,5% delle imprese modenesi effettua controlli con cadenza inferiore all'anno, mentre quelle che eseguono controlli con cadenze superiori rappresentano il 23,0%.

Graf. 2 - Cadenza dei check-up finanziari effettuati dalle imprese nel corso del 2013 in provincia di Modena ed in Emilia Romagna (Valori percentuali)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

Tra gli strumenti di credito bancario maggiormente utilizzati dalle imprese in provincia di Modena, il principale è risultato essere, nel corso del 2013, l'anticipo su fatture o s.b.f. scelto nel primo semestre dal 43,6% delle aziende e nel secondo semestre dal 46,0%.

Vengono altresì utilizzati frequentemente i mutui (scelti dal 35,1% delle aziende nel primo periodo e dal 31,0% nel secondo) e le aperture di credito in conto corrente (25,2% e 34,0% dei casi nei due periodi). Risulta, invece, contenuta la quota di imprese che ricorre a strumenti alternativi quali il leasing finanziario (7,4% e 8,5% dei casi nei due periodi in esame), i finanziamenti agevolati (5,9% e 2,5%), i prestiti personali (4,5% e 3,0%) e gli anticipi sulle esportazioni (5,0% e 2,0%).

È rilevante la percentuale di imprese, pari al 24% del totale, che nel 2013 non ha utilizzato nessuna operazione finanziaria presso gli istituti bancari. Tale percentuale risulta, comunque, leggermente inferiore alla media della regione.

Sale poi nel corso dell'anno la quota di imprenditori modenesi (dallo 0,5% al 4,5% nel secondo semestre) che non si rivolgono a nessun istituto di credito, segnale questo di criticità crescenti nell'accesso al credito bancario.

Tab. 2 - Principali strumenti di finanziamento delle imprese in provincia di Modena a e in Emilia Romagna nel primo e nel secondo semestre 2013 (Valori Percentuali*)

	1° semestre		2° semestre	
	Modena	Emilia Romagna	Modena	Emilia Romagna
Anticipi di credito				
Anticipi su fatture o s.b.f.	43,6	46,3	46,0	48,5
Anticipi all'export	5,0	2,7	2,0	1,5
Crediti di firma	2,0	3,3	2,0	2,5
Finanziamenti				
Prestiti personali o subordinati	4,5	3,5	3,0	3,5
Mutuo	35,1	29,7	31,0	29,9
Apertura di credito in c/c	25,2	25,0	34,0	33,8
Finanziamenti agevolati a fronte di leggi specifiche	5,9	5,7	2,5	2,3
Altre forme di credito				
Leasing finanziario	7,4	6,9	8,5	11,1
Factoring	0,5	0,7	0,0	0,6
Altre tipologie	0,0	0,1	0,0	0,0
Nessun finanziamento				
Non utilizzo nessuna operazione finanziaria	24,8	25,7	24,0	26,2
Non mi rivolgo a nessun istituto di credito	0,5	1,3	4,5	3,0

* Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può differire da 100

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

1.2 - L'accesso al credito

Di fatto i giudizi sull'accesso al credito in provincia di Modena non appaiono del tutto lusinghieri, dal momento che più della metà degli imprenditori ha evidenziato una inadeguatezza circa la quantità di credito erogabile dalle banche: in particolare, nel primo semestre 2013, il 55,4% delle imprese l'ha considerata inadeguata, a fronte di un 36,6% che considera adeguata la quantità di credito messa a disposizione (nel secondo semestre le percentuali si attestano sul 50,5% e 39,5% rispettivamente).

Per quanto riguarda la tipologia di strumenti finanziari offerti dalle banche le imprese in provincia di Modena si dividono: il 38,1% considera gli strumenti finanziari appropriati alle proprie esigenze (il 39,1% nel secondo semestre), mentre il 46,5% ha un'opinione contraria (il 51,5% nel secondo periodo). Percentuali più distanti tra loro sono quelle relative ai tempi di valutazione e accettazione delle richieste: il 53,5% delle imprese in provincia di Modena pronuncia un giudizio di inadeguatezza (52,5% nel secondo periodo), rispetto a meno di un terzo delle aziende (il 32,7%) che le ritiene adeguate (il 38,5% nel secondo semestre). A livello regionale si notano giudizi leggermente più severi con percentuali più alte della provincia modenese per quanto riguarda l'inadeguatezza della quantità di credito (60,3% dei casi nel primo semestre 2013 e

55,3% nel secondo), della tipologia di strumenti finanziari offerti (51,2% e 48,8%) e dei tempi di valutazione delle richieste di credito (56,7% e 55,5%).

Tab. 3 - Giudizio sull'accesso al credito presso le banche operative nella provincia di Modena ed in Emilia Romagna nel primo e nel secondo semestre del 2013 con riferimento alla quantità di credito disponibile / erogabile; alla tipologia di strumenti finanziari offerti ed ai tempi di valutazione / accettazione richieste credito (valori percentuali)

	1° semestre		2° semestre	
	Modena	Emilia Romagna	Modena	Emilia Romagna
QUANTITA' CREDITO DISPONIBILE / EROGABILE				
Adeguito	36,6	31,4	39,5	36,7
Inadeguato	55,4	60,3	50,5	55,3
Non sa/Non risponde	7,9	8,3	10,0	8,1
TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI				
Adeguito	38,1	38,7	39,5	42,5
Inadeguato	46,5	51,2	51,5	48,8
Non sa/Non risponde	15,3	10,1	9,0	8,7
TEMPI DI VALUTAZIONE / ACCETTAZIONE RICHIESTE CREDITO				
Adeguito	32,7	31,8	38,5	36,1
Inadeguato	53,5	56,7	52,5	55,5
Non sa/Non risponde	13,9	11,5	9,0	8,4

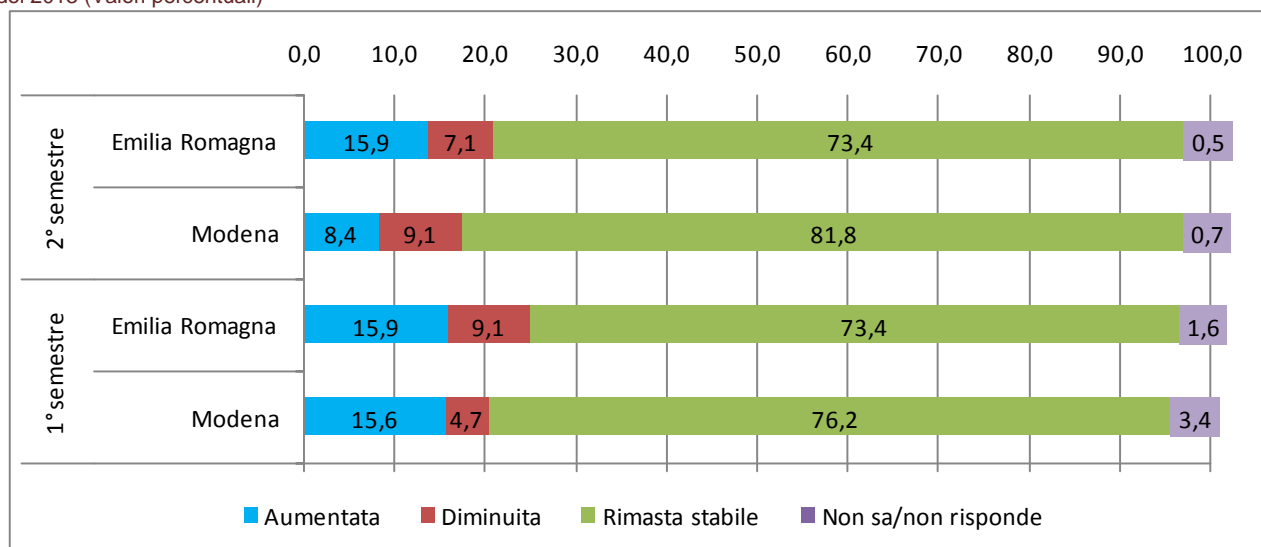
Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

Oltre al giudizio che le imprese hanno dato sull'accesso al credito, è interessante notare l'evoluzione della effettiva richiesta di credito bancario da parte delle aziende nella provincia di Modena. Si rileva nel corso dell'anno una sostanziale stabilità in termini di ammontare delle richieste: il 76,2% delle aziende dichiara stabile il volume del credito richiesto nel primo periodo semestre e l'81,8% nel secondo periodo dell'anno. Tali incidenza risultano poi maggiori a quelle individuate nel resto della regione (73,4% in entrambi i periodi).

La quota delle imprese che ha aumentato la richiesta di credito (15,6% dei casi) risulta in provincia più di tre volte superiore a quella delle aziende che l'hanno diminuita (4,7%).

Tale divario si riduce nel corso dell'anno: infatti, le aziende che hanno aumentato la richiesta di credito bancario sono pari a 8,4%, superate da quelle che l'hanno ridotta (9,1%).

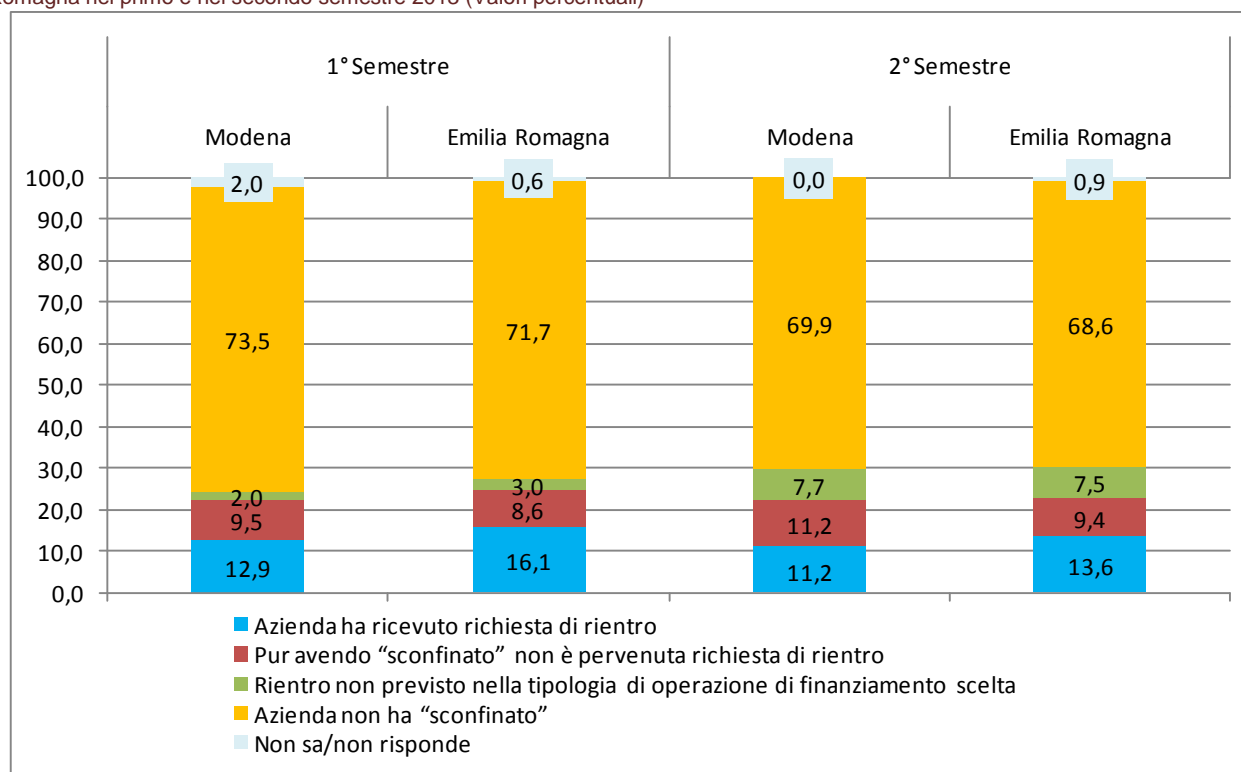
Graf. 3 - Evoluzione della richiesta di credito bancario in provincia di Modena e in Emilia-Romagna nel primo e nel secondo semestre del 2013 (Valori percentuali)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

Anche per quanto riguarda le richieste di rientro, la provincia di Modena mostra una buona stabilità e tenuta del sistema imprenditoriale con il 73,5% (69,9% nel secondo semestre 2013) di imprese che non ha sconfinato e con una percentuale di aziende che hanno ricevuto una richiesta di rientro (12,9%, 11,2% nel secondo periodo) inferiore alla media regionale (16,1% e 13,6% rispettivamente nei due periodi in esame).

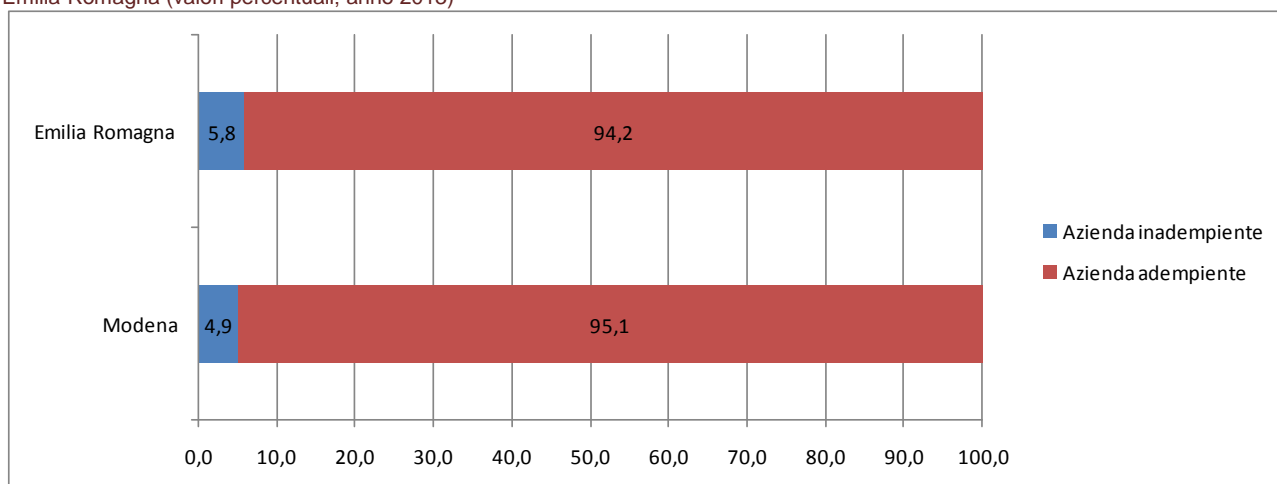
Graf. 4 – Incidenza di richieste di rientro sul totale delle linee di finanziamento accese dalle imprese in provincia di Modena e in Emilia-Romagna nel primo e nel secondo semestre 2013 (Valori percentuali)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

Considerando gli impegni finanziari complessivamente presi dalle aziende col sistema bancario, si nota come in provincia di Modena risulti una alta percentuale di imprese che sono riuscite a rispettare i termini e le condizioni di pagamento dei finanziamenti (95,1% dei casi). La percentuale di imprese che si è trovata in una situazione di adempienza risulta poi leggermente superiore al livello totale della regione (pari a 94,2%).

Graf. 5 - Verifica della condizione di adempienza degli impegni presi col sistema bancario delle imprese in provincia di Modena e in Emilia-Romagna (valori percentuali; anno 2013)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

La relativa migliore situazione finanziaria delle imprese modenesi si evince anche dall'evoluzione delle condizioni che regolano i rapporti debitori con il sistema bancario.

In particolare sono aumentate nei primi sei mesi del 2013 le garanzie richieste per il 12,9% delle imprese modenesi a fronte del 18,1% medio registrato in regione. Anche nel secondo semestre, pur in aumento, la quota di aziende che segnala la crescita delle garanzie resta inferiore alla media regionale.

Tab. 4 - Evoluzione delle condizioni di accesso al credito per le imprese nel corso del primo e del secondo semestre 2013 in provincia di Modena e in Emilia-Romagna in termini di garanzie richieste, tasso applicato e costo delle commissioni (Valori percentuali)

	1° semestre		2° semestre	
	Modena	Emilia Romagna	Modena	Emilia Romagna
Garanzie richieste				
Aumentata	12,9	18,1	16,1	19,4
Diminuita	1,4	3,1	2,1	1,9
<i>Saldo</i>	<i>11,6</i>	<i>15,0</i>	<i>14,0</i>	<i>17,5</i>
Rimasta stabile	84,4	77,4	81,1	78,2
Non sa/non risponde	1,4	1,5	0,7	0,4
Tasso Applicato				
Aumentata	41,5	44,0	39,2	37,5
Diminuita	5,4	6,1	2,8	4,2
<i>Saldo</i>	<i>36,1</i>	<i>37,9</i>	<i>36,4</i>	<i>33,4</i>
Rimasta stabile	46,3	45,5	55,9	55,6
Non sa/non risponde	6,8	4,5	2,1	2,7
Costi/Commissioni				
Aumentata	44,2	47,1	43,4	47,1
Diminuita	1,4	3,0	1,4	1,4
<i>Saldo</i>	<i>42,9</i>	<i>44,1</i>	<i>42,0</i>	<i>45,7</i>
Rimasta stabile	50,3	46,7	53,1	49,8
Non sa/non risponde	4,1	3,3	2,1	1,7

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

Anche il tasso applicato ed i costi e le commissioni bancarie hanno subito un aumento per una quota consistente di imprenditori, ma inferiore alla media dell'Emilia Romagna (valori inferiori rispetto alla media regionale di circa tre punti percentuali).

1.3- Il ricorso al Confidi

Nell'accesso al credito bancario il ricorso ai confidi appare in provincia di Modena leggermente meno diffuso rispetto alla media regionale. Nella provincia il 25,7% delle imprese utilizza tale strumento di mitigazione del rischio a fronte del 26,3% di casi dell'Emilia Romagna.

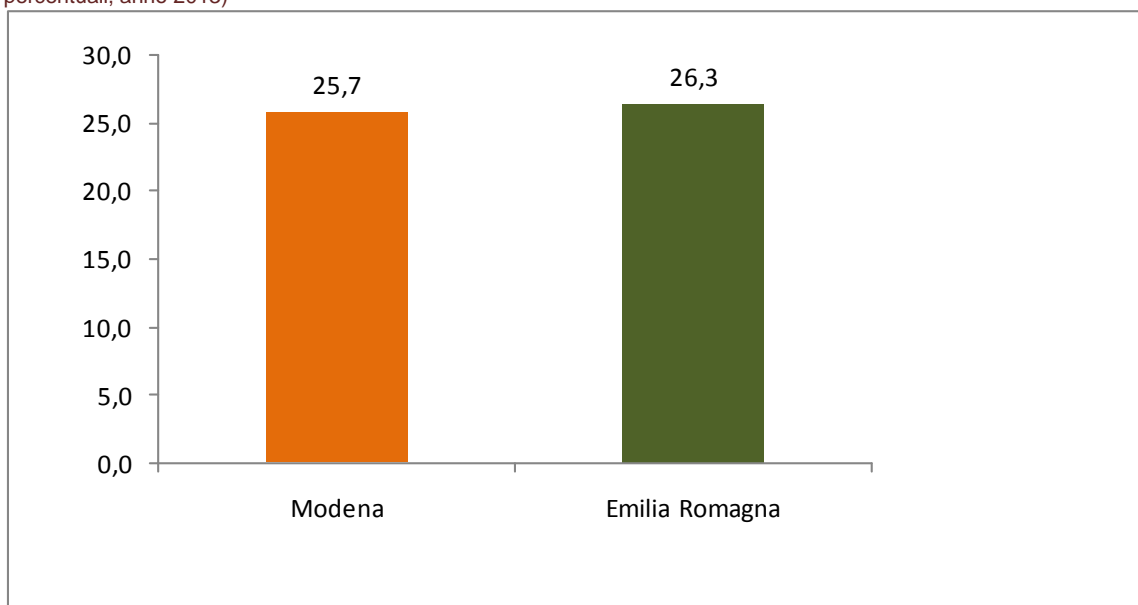
Ad ogni modo l'intervento del confidi sembra risultare vantaggioso per una quota rilevante di imprese modenesi. Di fatto il 38,5% delle aziende reputa che i confidi abbiano consentito di ottenere condizioni migliori rispetto alle condizioni di mercato nell'accesso al credito, mentre il 26,8% delle imprese modenesi ha espresso opinione contraria asserendo che con il Confidi le condizioni di accesso sono state peggiori.

Sulle altre voci relative alle condizioni di accesso al credito, le imprese si sono espresse in maniera positiva in percentuale maggiore rispetto ai giudizi negativi ad eccezione dei tassi applicati.

L'intervento del confidi avrebbe infatti nel 34,6% dei casi favorito condizioni più favorevoli a quelle medie di mercato, mentre nel 38,5% dei casi i tassi applicati sarebbero stati più onerosi.

Rispetto alla media regionale, infine, non si riscontrano giudizi disallineati nella provincia modenese, ad eccezione appunto del tasso applicato che vede in regione una quota di scontenti inferiore e pari al 25,8% dei casi.

Graf. 6 - Imprese che hanno fatto ricorso ad un Confidi per accedere al credito bancario in provincia di Modena e in Emilia-Romagna (Valori percentuali, anno 2013)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

Tab. 5 - Percezione delle condizioni di accesso al credito ottenute attraverso il sistema dei Confidi rispetto alle condizioni di mercato da parte delle imprese in provincia di Modena e in Emilia-Romagna (Valori percentuali, anno 2013)

	Modena				Emilia Romagna			
	Condizioni migliori	Condizioni peggiori	Nessun cambiamento	Non sa /Non risponde	Condizioni migliori	Condizioni peggiori	Nessun cambiamento	Non sa /Non risponde
Accesso al credito	38,5	26,9	28,8	5,8	35,2	25,6	35,2	4,1
Tasso Applicato	34,6	38,5	21,2	5,8	33,9	25,8	34,7	5,6
Quantità credito concesso	25,0	21,2	48,1	5,8	26,3	17,7	50,6	5,3
Garanzie richieste	26,9	19,2	50,0	3,8	20,0	19,5	55,2	5,3
Costi complessivi del garante e della banca	19,2	34,6	42,3	3,8	13,7	27,1	53,2	6,1
Consulenza e altri servizi	21,2	11,5	61,5	5,8	12,7	12,4	67,6	7,3

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne